



Mozione su Conversione Ecologica

Biella, 27 ottobre 2023

Premesso che

- Per tutta l'estate l'Italia è attraversata da eventi climatici mai visti prima, con temperature che, in particolare in Sicilia e in Sardegna, hanno superato i 45 gradi e con incendi, nubifragi, grandinate anomale e violente trombe d'aria che hanno colpito diversi territori da nord a sud;
 - questi fenomeni estremi, come ampiamente previsto, continuano a crescere di frequenza e di intensità, causando vittime e feriti, oltre che ingenti danni economici e ambientali;
 - i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia concreta e urgente ed è dovere delle istituzioni non sottovalutarne gli effetti perché interessano in modo diretto la vita dei cittadini;
 - solo con azioni concrete e impegni seri possiamo sperare di avere cura e di proteggere il nostro pianeta, per preservare il benessere delle cittadine e dei cittadini oggi e per preservare da danni ancora maggiori quello delle generazioni future.
-
- La transizione energetica, fondamentale per mitigare e rallentare l'evolvere della crisi climatica, è anche una priorità assoluta per lo sviluppo sostenibile del territorio. Il raggiungimento di questa priorità è connesso in modo indissolubile anche alla capacità delle Pubbliche Amministrazioni di cogliere le opportunità offerte dalle soluzioni più innovative offerte dal mercato;
 - tra queste, le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) rappresentano una importante opportunità e un modello innovativo tanto sociale, quanto di gestione dell'energia, già ampiamente diffuso in altre aree europee.

Considerato che:

- l'Osservatorio Città Clima di Legambiente ha rilevato che nei primi cinque mesi del 2023 si è registrato il +135% eventi climatici estremi rispetto allo stesso periodo del 2022;
- la rivista scientifica Nature ha pubblicato uno studio sull'associazione tra alte temperature e mortalità dove rileva che i più alti rischi di mortalità correlata al calore siano nei paesi vicino al Mar Mediterraneo e valgono per tutti i sessi e gruppi di età, con valori generalmente più elevati per gli anziani;
- la Commissione Europea ha lanciato il Green deal, un piano per fare dell'Europa il primo continente a zero impatto ambientale entro il 2050 che rappresenta la migliore risposta alla sfida del cambiamento climatico;
- il Governo ha deciso di eliminare dal PNRR nove progetti fondamentali per la transizione ecologica per un totale di 15,9 miliardi, molti dei quali coinvolgevano direttamente i comuni;

Rilevato, inoltre, che:

- le CER sono disciplinate nella Direttiva RED II (dir. UE 2018/2001) come “soggetto giuridico” autonomo che ha quale obiettivo principale il fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, piuttosto che profitti finanziari e che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di azionisti o membri (persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali), da cui è controllato, situati nelle vicinanze degli impianti di produzione;
- le CER rappresentano strumenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione del consumo di energia da fonti tradizionali, ispirati al principio di sussidiarietà orizzontale e, senza dubbio, rivestono un ruolo strategico per diffondere tra la popolazione la cultura della sostenibilità, per sviluppare le rinnovabili e, se supportate da fondi pubblici mirati, per ridurre le disuguaglianze e supportare persone che attraversano periodi di fragilità economica e/o povertà energetica;
- in Italia, le disposizioni relative alle CER di cui alla Direttiva RED II hanno trovato preliminare attuazione con una disciplina transitoria e sperimentale (art. 42-bis del d.l. 162/2019 s.m.i.). Successivamente il d.lgs. 199/2021, ha recepito la Direttiva RED II e ha stabilizzato la disciplina relativa alle CER;
- nonostante il *favor* del legislatore europeo e nazionale, in Italia le CER faticano a diffondersi e sono ancora pochissime quelle realmente attive o che stanno ricevendo gli incentivi statali erogati dal Gestore dei servizi elettrici (Gse). A pesare sul loro avvio si contano: lungaggini burocratiche, la mancanza degli incentivi da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il ritardo sull'emanazione delle regole attuative, che si uniscono alle difficoltà nel ricevere le registrazioni e il ricevimento degli incentivi o i preventivi onerosi per allacci alla rete. Risulta, infatti, ancora inattuata la disposizione contenuta nell'articolo 8 del d.lgs. 199/2021 che indicava 180 giorni per aggiornare i meccanismi di incentivazione, ovvero entro maggio 2022; nelle more per le CER trova applicazione la disciplina di promozione e di incentivazione transitoria di cui all'articolo 42-bis del decreto-legge n. 162 del 2019;
- il Ministero dell'ambiente e della sicurezza pur avendo annunciato l'avvio dell'*iter* con l'Unione europea sulla proposta di decreto di cui al citato articolo 8 del d.lgs. 199/2021 che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, pur rassicurando ciclicamente sul completamento imminente della normativa, non ha fornito alcun chiarimento in relazione agli incentivi ed ai tempi di conclusione del procedimento;
- continuano ad esserci ritardi continui ed incomprensibili sulle CER che danneggiano pesantemente il nostro Paese e un'assenza di risposte sulle promesse fatte in relazione ai 2,2 miliardi di euro a fondo perduto per le CER nei comuni sotto i 5.000 abitanti con l'attivazione di oltre quindicimila nuovi impianti.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, questo Consiglio Comunale:

- esprime la propria preoccupazione e la propria contrarietà ai ritardi continui con cui si procede nella definizione dell'impianto normativo nazionale fondamentale per la trasformazione del nostro modello di approvvigionamento energetico da fossile a rinnovabile e, in particolare a quelli necessari per completare il sistema di incentivazione e regolazione per la realizzazione delle CER
- auspica come necessaria la celere definizione dei citati provvedimenti attuativi del decreto legislativo n. 199 del 2021 riguardanti la disciplina dell'autoconsumo e delle comunità energetiche.
- riafferma la necessità di assicurare una capillare attivazione delle CER assicurando il pieno e totale supporto.

E, pertanto, impegna il Sindaco e la giunta:

- a compiere ogni sforzo affinché venga affrontata l'emergenza climatica attenendosi alle linee guida del Piano europeo del *Green Deal*, avente l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti e a rendere entro il 2050 le economie dell'Unione Europea pienamente decarbonizzate e sostenibili;
- a sostenere e realizzare gli obiettivi della missione 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Rivoluzione verde e transizione ecologica" in tema di efficientamento energetico degli edifici pubblici, efficientamento della gestione idrica, mobilità sostenibile, ciclo dei rifiuti, utilizzo fonti rinnovabili, adattamento al cambiamento climatico dei territori attraverso il potenziamento delle infrastrutture del verde urbano;
- a sollecitare il Governo affinché metta in campo politiche e risorse per programmare e realizzare una vera conversione ecologica nell'interesse dei cittadini e dell'ambiente, partendo dal rifinanziamento dei nove progetti del Pnrr che sono stati eliminati dal Piano e in particolare da quello riguardante la rigenerazione urbana;
- a promuovere dei seminari rivolti alla popolazione per fornire le giuste indicazioni sul clima che sta cambiando e sui comportamenti utili da adottare in caso di emergenza causata da eventi meteorologici estremi.

- a rappresentare in tutte le sedi necessarie il punto di vista espresso dal Consiglio Comunale;
- ad assumere iniziative che facciano pesare l'orientamento della nostra comunità come rappresentato nel presente atto di indirizzo, nel fornire attraverso le CER benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità, piuttosto che profitti finanziari, basati sulla partecipazione aperta e volontaria di azionisti o membri
- ad attivare percorsi informativi con la cittadinanza per divulgare l'opportunità di realizzare CER ed a procedere ad una ricognizione delle risorse disponibili a livello comunale, regionale e statale, derivanti da bandi regionali o bandi del PNRR, per sostenere le attività di avvio e la eventuale realizzazione dei primi impianti CER.

Invita il Presidente del Consiglio Comunale:

ad inviare la deliberazione di approvazione del presente atto di indirizzo al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, ai gruppi parlamentari di Camera e Senato, al Presidente della Regione e ai gruppi consiliari regionali.

Gruppo PD

Marta Bruschi,
 Rinaldo Chiola,
 Paolo Rizzo,
 Valeria Varnero